QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA NUOVA STAMPA

*Frangar, non flectar*

GIOVEDI'
21 Agosto 1947
Anno III - Num. 196
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 53-061. — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 100, Ann. finanziari e legali L. 360, Necrologie L. 70 (dir. fino adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Rome, Londra, Oneri/Borse, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/27710): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1800, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3480, semestre L. 1770, trimestre L. 910. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Comunismo e socialismo

La divisione dei diversi partiti operai in Europa, le loro relazioni, le possibilità e i tentativi di fusione sono sempre al primo piano dell'attualità. Si sente ogni giorno più che il proletariato è un fattore decisivo nella società d'oggi.

Lasciando stare i precedenti storici, la separazione e contrapposizione attuale di socialismo e comunismo risale alla rivoluzione russa del novembre 1917, cioè all'avvento del partito bolscevico al potere e alla costituzione, da esso promossa, di partiti affini negli altri paesi europei, partiti che si chiamarono comunisti e si legarono nella Terza Internazionale diretta da Mosca. Oggi la Terza Internazionale è sciolta, e formalmente i partiti comunisti dei singoli paesi sono autonomi. Di fatto, però, essi seguitano a guardare al partito comunista russo come a loro padre e direttore spirituale, e a considerare la Russia sovietica e la sua posizione internazionale come qualcosa d'interesse primario, di autorità decisiva per tutto il comunismo europeo e mondiale.

La prima e maggior distinzione tra partiti comunisti e partiti socialisti oggi si trova proprio qui. Non è una differenza soltanto di fatto, ma anche di principio, in quanto i socialisti ritengono che questo vincolo particolare con un partito solo e un singolo paese sia contrario a quell'internazionalismo che è un carattere essenziale del movimento socialista.

C'è anche, però, una differenza programmatica. I partiti socialisti propugnano per la realizzazione del programma socialista (o del comunismo, poichè in massima essi accettano il comunismo come programma economico finale) il metodo democratico: quelli comunisti, la dittatura del proletariato. Nell'ultimo dodicennio — e più particolarmente dall'inizio della guerra hitleriana contro la Russia — c'è stato in verità un cambiamento, a questo proposito, nel comunismo. Esso cioè ha accettato, fuori della Russia, il metodo democratico e la collaborazione con i governi e al governi democratici. I partiti comunisti dichiarano più o meno dappertutto, fuori dalla Russia, che essi non mirano ad instaurare la dittatura del proletariato, nè a realizzare il comunismo. La semplice associazione delle due dichiarazioni (chiamiamole così) rinunciatarie dimostrerebbe che si tratta di rinuncie provvisorie.

I partiti comunisti, come non ripudiano la realizzazione finale del comunismo integrale, così non rinunciano ad impiegare per essa la dittatura del proletariato. L'accettazione del metodo democratico sembra dunque per essi temporanea (ciò che non esclude che essa possa formare, come ha formato di fatto, la piattaforma per una collaborazione tra i detti partiti e gli altri nel quadro democratico). Ove quell'accettazione divenisse permanente, allora la democrazia si trasformerebbe anche per i comunisti da strumentale in essenziale. Per i socialisti, invece, l'accettazione del metodo democratico appare definitiva fin d'ora, e quindi non strumentale, ma essenziale. Ciò implica la rinuncia alla dittatura del proletariato. Non giureremmo però che questi concetti siano chiari nella mente e saldi nella coscienza di tutti i socialisti italiani e in generale europei. Al di sotto di molte discussioni e divisioni in seno ai partiti socialisti potrebbe esserci una disuguale chiarificazione di ciò che importino i principi di democrazia e di libertà.

Il partito socialista che ha realizzato pienamente tali principi è il partito laburista inglese; ed è questo un suo connotato essenziale di fronte ai socialismi continentali. Esso non ha dovuto compiere, a un dato momento della sua esistenza, una accettazione di quei principi, perchè alla base e all'inizio di questa esistenza non si ritrova l'ideologia proletaria del marxismo ortodosso, ma l'organizzazione operaia, il lavoro concreto. E cioè, invece di un concetto di classe rivoluzionario e catastrofico, la realtà di una funzione sociale, esplicantesi in forme sempre più vaste e sempre più efficaci, fino al limite di un mondo integrale di giustizia e di libertà.

**Luigi Salvatorelli**

### L' incontro dei Presidenti a Palazzo Giustiniani

# Diffuso malessere

***Ampia relazione sui problemi interni e internazionali - Il Capo dello Stato preoccupato della situazione economica - Grave appello dell'on. Di Vittorio alle masse - Ipotesi su uno sciopero generale***

Roma, 20 agosto.

Quest'incontro fra il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio colora la ripresa dell'attività politica a Roma e merita qualche considerazione. Il colloquio doveva avvenire secondo le voci ufficiose, a Torre del Greco. De Gasperi, una volta tanto, avrebbe varcato il Garigliano per incontrarsi con De Nicola all'ombra del Vesuvio. Il rapido viaggio aereo del presidente del Consiglio preludeva a una corsa a Napoli che, improvvisamente, non si verificò. De Nicola invece venne incontro al primo ministro e fu un gesto sul quale, nei giorni scorsi, molto si è discusso.

#### Giro d'orizzonte

Secondo certi ambienti, De Nicola avrebbe voluto trovarsi a Roma, preoccupato di sentire dal «centro» all'evoluzione politica degli ultimi avvenimenti interni e internazionali. Questi avvenimenti lo preoccupano nella misura stessa della loro gravità. Essi sono: la situazione economica all'interno, gli sviluppi della situazione in Europa, il grave problema della pacificazione del Paese. De Nicola ha giudicato probabilmente indispensabile la sua presenza a Roma, mentre il Governo si accinge a iniziare (avendo in prospettiva le elezioni amministrative a Roma e le elezioni generali politiche) le sue fatiche autunnali. Per cui il colloquio avvenuto oggi tra lui e il presidente del Consiglio ha avuto un carattere di insolita importanza.

Il giro di orizzonte compiuto da De Nicola e De Gasperi è partito dalla situazione economica per terminare a quella internazionale. Il fatto economico preoccupa in sommo grado De Nicola. De Gasperi ha fornito al Capo dello Stato chiarimenti sui fenomeni più gravi ultimamente verificatisi (ascesa dei prezzi, aumento dei costi dei servizi pubblici, scioperi parziali, ecc.) fenomeni tanto più gravi perchè manifestatisi in una stagione, come l'estiva, nella quale più abbondano le risorse agricole.

Il presidente del Consiglio ha espresso il suo punto di vista al Presidente, che è sostanzialmente quello ripetuto poi ai giornalisti. Egli pensa, in primo luogo, che ci si trova di fronte alle avvisaglie d'una crisi di deflazione; secondariamente i problemi economici — egli ha detto — «presentano due facce: a ognuna corrisponde la situazione finanziaria del Paese». Il mantenimento del potere d'acquisto della lira lo preoccupa e così il livello dei prezzi, le importazioni dall'estero e i rifornimenti granari.

L'estero ci concede, in materia di grano, il fabbisogno per sopperire all'insufficienza del raccolto, ma esso non è strettamente adeguato alle nostre necessità. Nel piano Marshall, secondo è contemplato dai progettisti, dovremmo raggiungere settanta milioni di quintali annui, cioè quei limiti raggiunti dalle «battaglie del grano» del passato regime.

Il malessere, insomma, è profondo — e De Gasperi lo riconosce — ma non è irreparabile, anche perchè, ripetiamo, il Governo lo ritiene un sintomo della crisi deflazionistica. Intanto il Governo, detto in parole povere, fa quel che può e che deve e per prima cosa mette ordine nel bilancio dello Stato e della vita pubblica.

Sugli sviluppi della situazione internazionale, De Gasperi ha riferito le notizie di prima mano riportate da Parigi dal ministro Campilli.

Infine si è accennato all'azione del Governo in rapporto alla pacificazione interna. La direttiva in materia venne da De Gasperi trasmessa al ministro Grassi, in una lettera inviatagli dalla sua villeggiatura di Sella Valsugana. Egli raccomandava «prudente equilibrio»: e in effetti gli studi vanno avanti con prudente equilibrio, in vista del supremo bene che è la pace pubblica. Sulla soglia di palazzo Giustiniani, De Gasperi, come abbiamo detto, si è incontrato coi giornalisti e ad essi, sollecitato opportunamente, si è aperto.

#### L'attività del Nord

Ha fatto delle constatazioni: ha detto, ahinoi, che il suo ritorno non si doveva ad avvenimenti straordinari, perchè da tre anni in qua tutto è straordinario da noi e altrove; che però straordinarissima è l'attività del settentrione. La ripresa italiana si rispecchia in questa meravigliosa attività del nord. Quanto alla missione Lombardo (se ne attende il ritorno a Roma per domani) ne ha riconosciuto il buon lavoro e il concreto successo, che però non si riassume nella cifra di un miliardo di dollari (secondo l'agenzia sovietica "Tass", «prezzo di vendita dell'Italia alla America»), ma in un complesso di rapporti economici più importanti e permanenti, destinati a una naturale sistemazione. Infine, del rimpasto di cui si parla ormai da un mese e più, De Gasperi non ha voluto parlare. Ad ogni modo, ha fatto capire, esso è prematuro. Assai prima di provvedere a riformare il Governo, pareva volesse dire, occorre governare.

De Gasperi è rientrato, subito dopo il colloquio, nel pieno del suo lavoro al Viminale: vi ha incontrato i suoi collaboratori tecnici e il conte Sforza.

Di fronte al presidente del Consiglio si para, in tutta la sua imponenza, il programma cosiddetto di «emergenza». Egli attende a realizzarlo pungolato dall'opposizione, che si avviva di un appello di Di Vittorio alle masse, appello di tono perentorio. Pel primo ottobre, Di Vittorio vuole almeno realizzati i punti principali del noto memoriale della Confederazione del Lavoro (tesseramento differenziato, ecc.) previa una vasta protesta. Questa protesta gli strilloni dei giornali di sinistra, tante volte anticipatori degli avvenimenti, annunciavano stasera come la minaccia dello sciopero generale.

m.

La tragica miniera di Whitehaven: angosciosa attesa dei familiari davanti ai pozzi.

### IMPROVVISA CONVOCAZIONE DEL GABINETTO INGLESE

# Da oggi la sterlina non è convertibile in dollari

### Estremo tentativo per evitare la svalutazione della moneta

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 agosto.

*Una improvvisa e insolita riunione del Gabinetto inglese ha avuto luogo nelle tarde ore del pomeriggio di oggi. Era stata in un primo tempo diffusa la notizia che Attlee, il quale aveva lasciato in mattinata Londra per recarsi a trascorrere un periodo di vacanza in campagna, aveva fatto improvvisamente ritorno nella capitale per presiedere la riunione del Gabinetto. Invece si è poi venuto a sapere che l'inatteso riunione è stata presieduta dal lord presidente del Consiglio Morrison che sostituisce Attlee durante l'assenza del Primo ministro.*

*Il ministro della difesa Alexander ha dichiarato che il Cancelliere dello scacchiere Hugh Dalton avrebbe fatto delle importanti dichiarazioni. «La giornata di oggi — ha testualmente dichiarato Alexander — può essere decisiva per l'impero britannico e consiglio quindi di prestare la massima attenzione alle parole di Dalton».*

*La dichiarazione di Dalton è stata pronunciata poco dopo alla radio e diretta alla Nazione inglese. Dalton ha detto:*

#### La grave decisione

*«Debbo annunziarvi un'importante decisione che è stata presa dal Governo. A partire dalla mezzanotte di stasera vi sarà una temporanea sospensione delle disposizioni che permettono il cambio della sterlina con dollari. Ciò significa che, ad eccezione dei così detti acconti americani, le persone che ricevono sterline in conseguenza di loro transazioni d'affari o di trattative con valuta estera non avranno più il diritto attualmente vigente di cambiare queste sterline in dollari. La sterlina potrà però continuare ad essere cambiata liberamente con altre monete ed in effetti, con le nuove disposizioni, si potrà fare in campo internazionale un uso della sterlina maggiore di quanto non sia stato possibile nei mesi scorsi.*

*«A causa dei recenti eventi e della sempre crescente penuria di dollari, non solo nel nostro Paese, ma nel mondo intero, abbiamo deciso, con nostro grande rincrescimento, di non continuare a mantenere in vigore una disposizione in seguito alla quale l'aggravio della disperata mancanza di dollari di tanti altri Paesi finisce semplicemente per ricadere sulle nostre spalle, in quanto solo la sterlina fra tutte le altre monete dell'Europa belligerante è stata sempre liberamente convertibile. Tale decisione è stata presa in seguito alle conversazioni in corso a Washington con il Governo americano. Le lettere scambiate in proposito tra noi ed i nostri amici americani verranno pubblicate domani. Stiamo anche consultandoci con il Governo canadese».*

#### Le cifre dei prelevamenti

*Dalton ha quindi reso note le ragioni che hanno costretto il Governo britannico a prendere quest'importante decisione. Dopo aver fornito le cifre dei prelevamenti effettuati sul prestito americano, il Cancelliere dello Scacchiere ha aggiunto:*

*«Speravo che i prelevamenti per il mese di agosto fossero inferiori a quelli precedenti, ma i nostri bisogni in dollari si sono considerevolmente accentuati tanto che nei giorni lavorativi compresi fra il 10 ed il 16 agosto noi abbiamo dovuto pagare non meno di 176 milioni di dollari. Nei giorni di lunedì e martedì della corrente settimana noi abbiamo pagato ancora 66 milioni. E' inutile dire che ciò non può continuare.*

*«E' di grave disappunto per noi, come deve esserlo anche per i nostri buoni amici negli Stati Uniti e nel Canadà, che questo grande sforzo per la ricostruzione finanziaria post-bellica da noi intrapreso si sia concluso con un tale risultato. Ma noi dobbiamo fare in modo che la sterlina rimanga una valuta forte e pregiata e non una moneta che, non appena giunta in mano di qualcuno, viene precipitosamente convertita in dollari. La forza della sterlina è una garanzia non solo per noi e per i nostri amici che di essa si servono per commerciare, ma anche di tutto il mondo. Noi abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per sviluppare un commercio multilaterale, ma se la sterlina dovesse continuare per la china che ha preso allora dovremmo dire addio per molti anni a tutte le nostre speranze».*

*In merito al provvedimento il corrispondente finanziario della «Reuter» scrive:*

*«La drastica azione presa dalla Gran Bretagna per porre fine al progressivo esaurimento delle sue riserve di dollari e di rifornimenti di merci dall'America al resto del mondo. In seguito alle disposizioni diramate dal Ministero del Tesoro britannico la sterlina cessa di essere convertibile in dollari nell'emisfero orientale. Le Nazioni del Vecchio Mondo non potranno più in tal modo impiegare le loro sterline per acquistare merci americane o quanto meno potranno farlo, ma in modo molto limitato, entro quel limite cioè che la Gran Bretagna fisserà dopo aver accertato di volta in volta le sue rimanenti riserve di oro e dollari. Da quanto detto stasera dal Cancelliere dello Scacchiere risulta che non vi sarà svalutazione della sterlina e che nessun cambiamento si avrà nel prezzo dell'oro nei confronti della sterlina.*

#### Nuove contrattazioni

*«Le nuove disposizioni specificano che la sterlina potrà essere spesa liberamente dovunque all'infuori però dell'area del dollaro». La Gran Bretagna cercherà ora di erigere un nuovo sistema commerciale mondiale all'infuori della suddetta area e ciò naturalmente comporterà dure contrattazioni. In base a quanto annunziato stasera dal nostro ministro, la Gran Bretagna pagherà d'ora in poi in dollari solamente a quei paesi compresi nell'area del dollaro e di conseguenza dovrà limitare al massimo le sue importazioni e quelle dei Paesi che si trovano nell'area della sterlina. La Gran Bretagna tuttavia è pronta a concedere piccole disponibilità di dollari a quei Paesi come la Danimarca che dipendono dall'Inghilterra».*

*Ad accrescere la delicata e difficile situazione si è diffusa con la rapidità del fulmine la notizia che Attlee sta contemplando di dimettersi.*

*Non si tratterebbe di dimissioni in massa del governo socialista, che porterebbero costituzionalmente allo scioglimento della Camera; ma di dimissioni personali.*

*In serata poi la Reuter ha diramato un comunicato in cui si afferma che circoli ufficiali londinesi hanno smentito la notizia che il primo ministro Clement Attlee ha intenzione di rassegnare le dimissioni.*

f.

#### L'annuncio a Washington

Washington, 20 agosto.

Il segretario americano al tesoro, Snyder, ha annunciato che, a partire da oggi, 20 agosto saranno sospesi per tutti i paesi ad eccezione degli Stati Uniti, i pagamenti in dollari da eseguirsi in base alla «clausola di convertibilità» dell'ultimo accordo finanziario anglo-americano.

L'abolizione della clausola è stata concordata in uno scambio di lettere tra Snyder stesso e il cancelliere dello scacchiere britannico Hug Dalton.

Un provvedimento del genere era stato da tempo richiesto dal governo di Londra, che aveva fatto risalire alla clausola di convertibilità il rapido esaurimento del prestito americano alla Gran Bretagna.

## Il compagno

Cesare Pavese raccolse, nel 1946, sotto il titolo *Feria d'agosto*, alcune curiose novelle, qualche divagazione, parecchi poemetti in prosa; oggi, con *Il compagno* (Ed. Einaudi, 1947) ritenta la prova più ambiziosa, quella del romanzo, o del lungo racconto tipo *Paesi tuoi* e *La spiaggia*, che, con *Lavorare stanca*, gli diedero egregia fama tra gli scrittori della nuova generazione. Sin da quando si esercitava a tradurre (da Lee Masters, da Sinclair Lewis, da Sherwood Anderson, da Dos Passos e da Faulkner) facendosi la mano sugli americani, Pavese aveva un maestro e un modello insolito per un piemontese puro sangue: Giovanni Verga. E la derivazione verghiana, dalla *Rusticane* a *Per le vie*, è presente nelle migliori pagine di *Feria d'agosto*. Si avverte meno nel *Compagno*, dove giocano invece assai scopertamente, gl'influssi americani: sbevazzare, andar a donne, felicemente innestati su motivi locali torinesi e romani.

Nei libri di Pavese non accade gran che: amoretti ed amorazzi, gusto picaresco del girovagare, galleria di tipi buffi o singolari, grandi scene all'osteria, con intermezzi sul letto, contemplazioni campestri, aspetti della città nelle ore piccole. Non vi troviamo anime complicate, casi di coscienza, problemi intellettuali, bensì una qualche compiacenza descrittiva per i bassifondi, per gl'irregolari della vita, che sembrano i soli degni d'interesse per l'autore. *Il compagno* è la storia di un giovane tabaccaio, che suona anche la chitarra, e a un certo punto si scopre attitudini di chauffeur e meccanico. Egli eredita la ragazza di un amico infortunato, una sarta che tiene più di un piede nel mondo dell'infimo «varietà», e dopo un po' di ménage a tre, la cede suo malgrado a un impresario piuttosto losco, il quale le fa una posizione. Per dimenticarla, se ne va a Roma, si ritrova i comici da strapazzo suoi amici, si mette con la padrona di un garage, e l'arrestano come comunista, non perch'egli abbia un pensiero politico elaborato, ma per aver frequentato dei sospetti. Lo tengon dentro un mesetto, e poi gli danno la larga, con foglio di via obbligatorio per Torino. Il libro finisce qui, con un accenno al «lavoro» ch'egli dovrebbe intraprendere.

* *

Se apro adesso *E' stato così* (Ed. Einaudi, 1947) di Natalia Ginzburg, dove una malmaritata ha «sparato negli occhi» al marito senza che questi, che non voleva sposarla, abbia fatto altro che comportarsi nella stessa maniera indifferente ed egoistica, con cui aveva affrontato la convivenza, durante la quale la sua amica e la moglie, conscia della relazione, si erano pacificamente incontrate, mi chiedo dove sia l'originalità del neorealismo, o «populismo» nostrano. Satira e critica della società, no: i personaggi della Ginzburg e di Pavese, non amano certo il loro prossimo, ma non si proclamano vittime dell'impalcatura borghese, nè predicano che con la dittatura del proletariato, le loro traversie sentimentali andrebbero a posto. Compiacimento di descrivere a lungo, minuziosamente, una materia grigia e fangosa, mediocre e meschina, per convincerci che il mondo com'è, ribocca di sudiciume? Forse, ma Zola era ben più crudo, audace e persuasivo, nel denunciare le piaghe sociali.

Mi sembra che, con libri di questa fatta, si stia arrivando a una specie di «pointillisme», di descrizione e rappresentazione punto per punto, oggetto per oggetto, anche delle cose che non hanno alcun interesse per l'economia e lo sviluppo del racconto. L'arte è scelta e composizione, e Pavese e la Ginzburg ne fanno un, a volte pesante, «documentario». Nel *Compagno*, quando s'incontrano, Linda e il protagonista, finiscono a bere o a letto; in *E' stato così*, l'assassina continua a ripeterci che faceva l'amore col marito, e quelli con l'amante. Se non fosse per qualche delicata notazione psicologica o di paesaggio, od alle snodatura del racconto, tanto il *Compagno* che *E' stato così*, si potrebbero ridurre a venti pagine in luogo di 200. Ed è un peccato perchè Pavese ha delle qualità di bozzettista di prim'ordine, delle venature di pigra e sensuale poesia, sa rendere un tipo in poche immagini, mette insieme un campionario di ambienti equivoci come può fare solo uno che sia con gli occhi aperti e la matita pronta. E Natalia Ginzburg sa filare scene e macchiette alla brava, da impressionista modernamente spregiudicata.

I due libri hanno un difetto comune: mancano d'anima, di vigoria, di quella prepotenza sanguigna ed epicurea che rifulge nei loro modelli americani. Gli uomini di Dos Passos non sono molto diversi da quelli di Pavese o della Ginzburg, ma in costoro è nascosto un germe di malinconia crepuscolare e di indifferenza radicale, che gli altri ignorano. Hanno un bel disperdersi per le taverne e i bordelli, ma il delirio o il delitto che viene loro attribuito, non risponde, in genere, al temperamento descrittodi, come attesta la protagonista di *E' stato così*, la quale uccide per ordine dell'autore.

**Arrigo Cajumi**

### LA CRISI DELLA STABILIZZAZIONE

# Dichiarazioni di De Gasperi

***La nostra economia si deve inserire in quella mondiale e i prezzi esteri sono più alti dei nostri***

Roma, 20 agosto.

A riepilogo delle due laboriose sedute svoltesi oggi al Viminale, durante le quali la situazione economica e finanziaria del Paese è stata minutamente esaminata in tutti i suoi aspetti, il presidente del Consiglio si ha così riassunto gli aspetti principali del problema e delle questioni che sono state trattate:

*«Si è soprattutto parlato, ci ha detto l'on. De Gasperi, delle situazioni del bilancio e dei crediti esteri. La produzione insufficiente ci rende quest'anno più che mai tributari dei rifornimenti esteri, specialmente di grano e cereali, carbone e benzina. Occorrerà dunque constatare anzitutto come potremo sopperire a questi acquisti attraverso i tre sistemi in atto: il sistema delle importazioni statali, quello a titolo gratuito e le importazioni a compensazione. Ed era necessario esaminare il problema economico nazionale, e conseguentemente quello dei prezzi, dal punto di vista dell'interesse generale del Paese, mentre il piano della C.G.I.L., colla quale stiamo svolgendo un'opera di leale collaborazione, rappresenta soltanto un lato della questione: quello del consumatore. Abbiamo dunque discusso nelle due riunioni odierne, soprattutto delle disponibilità che possediamo nel campo dei crediti e delle valute pregiate, dei mezzi insomma che ci occorrono per comperare quello che ci è necessario».*

*L'on. De Gasperi ha aggiunto che oggi abbiamo soprattutto a disposizione tre mercati: Stati Uniti, Argentina, con la quale speriamo di concludere al più presto gli auspicati accordi, e Canadà.*

*Per il carbone abbiamo anche una certa integrazione di rifornimenti europei. Si spera che questo problema delle disponibilità di carbone nel nostro continente venga risolto almeno per il prossimo anno, quantunque vi siano delle grosse difficoltà da superare, come ad esempio quella della futura sistemazione della Ruhr. Nel campo del carbone, dobbiamo preoccuparci non solo di quello per l'industria, ma anche dell'aliquota necessaria al riscaldamento, per impedire abusive utilizzazioni dell'energia elettrica ed eccessivi sprechi di legna da ardere. Per il grave problema dei prezzi, il presidente del Consiglio ci ha detto: «E' molto complesso perchè in esso si riflettono anche delle situazioni locali, ma l'aspetto fondamentale dell'aumento dei prezzi è un altro: la nostra economia, per forza naturale delle cose, si sta inserendo sempre più nell'economia mondiale e i prezzi di fuori sono tutti più alti dei nostri. Questo è il problema di oggi che sarà ancora più grave domani».*

Il comitato dei ministri tecnici tornerà a riunirsi domattina alle 11, per trattare in modo particolare la questione dei prezzi, dopo avere esaminato la disponibilità di crediti e di beni di consumo. Alle 17 si terrà una seduta del Consiglio dei ministri, durante la quale, come ha annunciato l'on. De Gasperi, non saranno approvati provvedimenti al riguardo (questo avverrà nella seduta settimanale ordinaria della prossima settimana), ma saranno sicuramente delineate le direttive per la preparazione di tali provvedimenti.

### Scambio di ambasciatori tra l'Italia e la Grecia

Atene, 20 agosto.

Al suo arrivo ad Atene il ministro degli esteri greco Tsaldaris ha manifestato la propria soddisfazione per aver avuto occasione di incontrarsi con il Ministro degli esteri italiano conte Sforza. Il colloquio protrattosi per un'ora ha avuto luogo all'aerodromo di Roma e in esso si è parlato dei problemi interessanti i due paesi, ma soltanto in linea generale dato il poco tempo a disposizione. E' stato deciso di procedere immediatamente allo scambio di ambasciatori tra Italia e Grecia senza attendere la ratifica del trattato di pace.

### Truman agli americani

### Fronteggiare l'imprevedibile

Washington, 20 agosto.

Il Presidente Truman ha oggi fatto alla Casa Bianca alcune dichiarazioni sulla sua politica fiscale. Egli ha detto tra l'altro: «La situazione internazionale rende necessario predisporre un programma di «eccedenza» sia in vista del problema della ripresa economica mondiale sia per fronteggiare una qualsiasi emergenza in patria o all'estero. La prudenza elementare richiede che noi siamo preparati a fronteggiare l'imprevedibile come il prevedibile».

Truman ha dichiarato che il 28 per cento delle spese di bilancio sono stanziate per la difesa nazionale.

### Lo scoppio di Cadice

**Un migliaio di morti e danni per 250 milioni di pesetas**

Madrid, 20 agosto.

Il ministero degli Interni ha dato ufficialmente la notizia della catastrofe di Cadice soltanto alle 1,30 mentre la esplosione ha avuto luogo alle 21,35.

La maggior parte delle vittime abitavano i quartieri periferici ove era situata la base dei sommergibili. Tutti i marinai della base sono periti e nei cantieri sono pure periti molti operai. Nessuna informazione ufficiale è stata ancora data sulle cause della esplosione. I giornali madrileni della sera scrivono che essa può essere stata prodotta dall'esplosione d'un gasogeno.

Da fonte non ufficiale, in quanto gli ambienti nazionali spagnoli si sono rifiutati di dare precisazioni sul numero delle vittime e sull'ammontare dei danni, e più precisamente dalla agenzia di notizie spagnola «Cifra», si apprende che oltre 400 sono i cadaveri individuati fra le rovine della città. L'agenzia precisa inoltre che con tutta probabilità il numero dei morti salirà attorno al migliaio.

I feriti sono calcolati tra cinque e sei mila. In città si continua intanto l'opera affannosa di ricerca delle vittime, mentre sotto il sole tropicale l'aria comincia ad infettarsi del sentore della morte. I danni, secondo calcoli non ufficiali, assommerebbero a circa 250 milioni di pesetas. Le zone non colpite stanno riprendendo la vita normale.

### IL CADAVERE FRA I MATERASSI

# L'assassino cercava dei documenti nascosti

Genova, 20 agosto.

Un'enorme impressione ha suscitato in città e particolarmente in via Cesarea ed in via Assarotti, dove l'ucciso era assai conosciuto, l'orrendo delitto del quale è stato vittima il negoziante Filomelano, trovato ieri mattina dalla moglie Maria Teresa Delfino col capo orrendamente sfracellato nella sua abitazione nell'appartamento n. 11 del caseggiato di via Cesarea 17.

Già si è detto com'è avvenuta la scoperta del delitto ad opera della moglie e quali tristi pervertimenti sembra coltivasse il Filomelano. Sembra che i rapporti fra marito e moglie non fossero del tutto eccellenti. Sta di fatto che i due, benchè sposati soltanto dal '45, sono stati per parecchio tempo legalmente separati e solo da circa sei mesi si erano rappacificati, ritornando a convivere. La polizia ha continuato stamane ad interrogare la moglie dell'ucciso, la quale, dopo gl'interrogatori, è stata tradotta nella guardina della questura, a disposizione dell'autorità. Sono state pure interrogate stamane due sorelle della vittima, la madre della moglie, il garzone del negozio di via Assarotti ed un amico intimo che un tempo è stato socio del Filomelano.

Alla domanda perchè è stato ucciso è impossibile rispondere fino a questo momento. Lo scopo di furto sembra sia escluso, poichè nessun oggetto di valore è stato trovato mancante, sebbene l'omicida abbia aperto molti cassetti ed abbia potuto scorgere in uno di essi una notevole quantità di gioielli. Il fatto però che non si trovino più tre vestiti della vittima, può far supporre che l'assassino cercasse qualche importante documento e, non avendolo trovato nei cassetti, abbia pensato di poterlo rintracciare nelle fodere degli abiti che ha portato via con sè nella fretta di allontanarsi dal luogo del delitto. Sull'armadio della camera da letto è stato rinvenuto un grosso coltello, che non presenta però alcuna traccia di sangue. Si può quindi dare per certo che il Filomelano è stato ucciso con una «galera», vale a dire un comune spazzolone per spalmare la cera sui pavimenti, ed infatti una «galera» è stata rinvenuta sporca di sangue e col manico rotto. Sul manico però non è stato possibile rilevare alcuna traccia di sangue.

Intanto, domani sarà eseguita l'autopsia del cadavere. Dalle dichiarazioni del perito settore, che domani eseguirà l'autopsia, si è appreso che il corpo della vittima presenta apparentemente due grandi contusioni al capo con frattura della base cranica e due altre ferite alla fronte, nonchè varie ecchimosi al viso. Non presenta però alcun segno di contusioni da difesa, il che fa supporre che non vi sia stata lotta alcuna. Una cosa appare quindi certa, e cioè che l'omicida debba essere stato una persona amica del Filomelano.

### Il mostro di Cattolica si sarebbe ucciso

Cattolica, 20 agosto.

Il mostro di Cattolica, che due settimane or sono uccise la moglie negli uffici dell'ente di soggiorno, dopo averne alcuni mesi prima assassinato il fratello, sembra si sia ucciso. Alcuni pescatori affermano di avere visto galleggiare sul mare ieri all'alba un cadavere che avrebbero riconosciuto per quello di Giuseppe Magi. Ciò confermerebbe la dichiarazione di un conoscente del Magi il quale incontrò l'assassino qualche giorno dopo la tragedia ed al quale il mostro confessò i suoi propositi di suicidio. Inoltre il moscone rubato ad uno stabilimento balneare alcuni giorni addietro è stato rinvenuto ieri affondato: si presume che l'imbarcazione sia stata adoperata dal Magi per allontanarsi dalla riva e quindi annegarsi.

### Maiali morti di peste incettati per i salumifici

Ancona, 20 agosto.

Nella regione di Macerata, Fabriano, Jesi, Chiaravalle e altri centri si stanno verificando negli ultimi giorni centinaia di casi di peste suina, con conseguenti decessi. La peste, che ormai ha assunto proporzioni epidemiche, fa grande strage anche tra gli altri capi di bestiame. Nella sola provincia di Ancona, in soli tre giorni, sono morti oltre quattrocento maiali. La polizia ha intanto proceduto all'arresto di numerosi incettatori della carne infetta, i quali acquistano i suini deceduti in seguito a peste, indirizzandoli nel reggiano, alle fabbriche di salumi. Sono state inoltre formate delle speciali squadre di carabinieri che perlustrano le campagne marchigiane nelle località in cui la peste suina miete maggiori vittime, onde arrestare il criminoso traffico della carne infetta.

# Carrel ritrovato

***Una squadra di soccorso lo avvista col compagno sulla parete ovest del Cervino - Tre giorni di scalate fra furiosi temporali***

Cervinia, 20 agosto.

Guide e valligiani erano ieri sera ancora sotto la penosa impressione della tragica fine di Agostino Pellissier e della giovane alpinista Liana Stainer, quando si spargeva improvvisamente la notizia del mancato ritorno di Luigi Carrel, che avrebbe dovuto avvenire fin da lunedì sera da una scalata che aveva intrapreso sabato sulla parete ovest del Cervino.

Durante tutta la notte fu un continuo telefonare a Zermatt ed alle capanne svizzere del Cervino, ma nessuna comitiva o cordata di alpinisti aveva incontrato Carrel ed il suo compagno. Nelle prime ore di stamane, partiva allora una prima squadra di soccorso, formata dalle guide Aldo Hosquet, Bruno Bich ed Armando Perron, per eseguire una ricognizione nella zona occidentale del Cervino. Più tardi, partiva un'altra squadra da Zermatt di guide svizzere per la zona della Scoanbuhl. Fortunatamente, l'immediato inizio delle ricerche dava buoni risultati e segnali di notizie favorevoli si potevano notare già a mezzogiorno alla capanna italiana del Cervino.

Le guide italiane, raggiunta la Crête du Coq verso le 10 del mattino, sentivano finalmente una risposta ai loro continui richiami ed individuavano Carrel col suo compagno sulla parete ovest, mentre ambedue stavano proseguendo verso la cresta della via normale italiana di scalata al Cervino. La distanza non era molta, cosicchè potevano essere anche scambiati saluti ed intese. I due ritrovati, che dovevano avere trascorso ben tre notti e tre giorni consecutivi in piena parete ovest con tutta quella serie di temporali ed altre intemperie che si sono verificati nel frattempo nella zona, annunciavano di star bene e che avevano soltanto bisogno di viveri.

Le guide lasciavano allora presso la grande corda un rifornimento di viveri e rientravano subito alla capanna ed in seguito all'Orriondè, per segnalare l'avvenuto ritrovamento e fermare tempestivamente la partenza di eventuali altre cordate di ricerca. Da Cervinia si notava poi, poco dopo i prestabiliti segnali di ritrovamento, la ben identificabile sagoma di Carrel sulla Crête du Coq, seguito dal compagno. Ambedue scendevano alla capanna, ove entravano alle 14,30, trovandovi finalmente un meritato riposo.

Non si possono ancora conoscere le vicende e le cause che hanno obbligato la lunga peregrinazione dei due scalatori sulla parete ovest del Cervino, perchè, al momento in cui telefoniamo, essi non sono ancora rientrati a Cervinia.

Intanto, stasera sono partite da Cervinia le due salme delle vittime di ieri.

### Nuova chiusura alla "Metallurgica Bresciana,,

Brescia, 20 agosto.

La situazione alla Metallurgica Bresciana, già Tempini, permane tesa fra le due parti in causa. Dopo la parziale apertura della fabbrica avvenuta tra il 14 ed il 17 scorso, la mattina del 18, anzichè riprendere il lavoro normale come sembrava che fosse stato pattuito, veniva decretata una nuova chiusura, in seguito ad un comunicato della F.I.O.M. che non accettava i 71 licenziamenti in tronco.

La Commissione interna inoltre non voleva la riammissione al suo posto del dottor Gamalero, chimico della ditta, ritenuto dalle maestranze il responsabile morale dello scoppio del 29 aprile e nel quale perirono cinque operai, per cui veniva in seguito allontanato dalla Tempini. Inoltre, gli industriali hanno respinto la proposta di una inchiesta, non essendovi, secondo loro, gli estremi per tale atto. Oggi tutti gli operai delle industrie bresciane hanno iniziato lo sciopero bianco.

### E' finito lo sciopero di Varese

Varese, 20 agosto.

Alle ore due di questa notte, dopo nove ore di ininterrotte discussioni, i rappresentanti della camera del lavoro e quelli dell'Unione industriali hanno firmato l'accordo che pone termine allo sciopero generale di solidarietà iniziato martedì.

# CRONACA CITTADINA

L'ANNONA AFFERMA:

## Entro stasera verrà ultimata la distribuzione delle tessere

*Gli uffici presi d'assalto - La commissione per i ricorsi inizierà il lavoro la settimana prossima - Astuzie di panettieri*

*Gli uffici dell'Annonaria da due giorni sono cinti d'assedio: alla massa di coloro che debbono presentare ricorso per errata assegnazione di categoria, s'è ora aggiunta l'altra ingente massa di coloro che non hanno ricevuto entro il termine stabilito (martedì 19) la carta annonaria.*

*Sono gli strascichi dei criteri imprecisi, della confusione, dell'incompetenza e della fretta con cui è stato messo in atto il tesseramento differenziato: i cittadini li hanno subiti fino ad oggi e li subiranno per chissà quanto tempo ancora. A far le spese di questa situazione caotica sono, del resto, anche le 300 impiegate (ora ridotte a 150, a causa delle ferie) degli uffici annonari, giacchè esse scontano non solo gli errori fatti da loro, che sono molti, ma pure quelli fatti dagli organi superiori, che sono moltissimi.*

*Senza tessera sono rimasti ormai pochi cittadini: alcuni di quelli assegnati alla categoria dei cosiddetti autosufficienti, alcuni abitanti di rioni in cui la distribuzione è proceduta più lentamente e, infine, coloro che hanno voluto sfuggire al censimento. Entro questa sera — assicurano gli uffici annonari — le tessere verranno consegnate a tutti quelli che sono in regola con il censimento; in un secondo tempo, ma al più presto, anche agli altri, ai non censiti (che sono, al massimo, 3000).*

*Sono stati intanto designati i membri della commissione per l'esame dei ricorsi, che sarà così costituita: sindaco, segretario comunale, capo ufficio annonario, un rappresentante della Sepral, uno dell'associazione agricoltori, uno dell'artigianato, due della Camera del Lavoro, uno dell'associazione commercianti, uno della confederazione coltivatori diretti, uno dell'Unione industriale, uno del clero, uno della Confederterra e un libero professionista. La commissione inizierà i lavori la settimana prossima.*

*La proposta della C.G.I.L., che il Governo pare abbia accettato, di far entrare in vigore il razionamento differenziato con il 1.o ottobre è praticamente irrealizzabile, non potendo i comuni maggiori (Roma, Torino, Milano, Genova ecc.) terminare per quella data l'esame dei ricorsi e cambiare le tessere a chi ne ha diritto. Qualche ufficio ha anzi già fatto presente che neppure alla prossima distribuzione (per il quadrimestre novembre-febbraio) ciò sarà possibile. E noi chiediamo allora se non si potevano fare le cose con minore precipitazione e minore caos, visto che il razionamento differenziato sarà attuato molti mesi più tardi di quel che si sarebbe voluto, e i risultati quindi non muteranno.*

*Se vi sono innumerevoli cittadini che della confusione fanno le spese, ce ne sono alcuni che cercano di trarne profitto. Ci segnalano un astuto espediente escogitato da certi panettieri. Costoro quando si presenta un cliente con la tessera «C», che ha fatto ricorso, lo consigliano di non staccare i buoni del pane, poichè — essi dicono — il ricorso non sarà accettato se la tessera non verrà riconsegnata intatta per il cambio di categoria. Se il cliente ci cade, comprerà il pane alla borsa nera...*

*Gli uffici annonari ci autorizzano, naturalmente, a denunciare questa manovra disonesta e ad affermare che l'accettazione dei ricorsi è assolutamente indipendente dal fatto che la tessera sia intatta o meno.*

### La requisitoria del P. G. nel processo Celio

Al processo contro gli ex-gerarchi di Asti hanno parlato ieri il P. G. dott. Muggia e tre avvocati della difesa. Il Procuratore Generale ha formulato le seguenti richieste: per l'ex-prefetto Celio 18 anni di reclusione portati a 7 in conseguenza di riduzione della pena e del condono di 5 anni; per l'Arnao anni 30 ridotti a 20; per il Boccolini 7 anni; 10 per il Sardi di cui 5 condonati; 7 anni e 6 mesi per il Formica col condono di 5 anni; l'amnistia per gli imputati Ceccarelli, Cavallero, Graziosi, Malaspina, e assoluzione per non aver commesso il fatto per il Lavarino.

Il P. G. non ha ritenuto che il Celio possa beneficiare dell'amnistia in quanto due omicidi, quelli del Penna e del Dovano, sono conseguenza della sua attività di collaborazionista. Ha ammesso però che l'ex-prefetto ha evitato ad Asti gli orrori delle sevizie e degli sterminî, e che si è adoprato per far liberare parecchi patrioti imprigionati. Ha ritenuto invece l'Arnao colpevole ai sensi dell'art. 51 e quindi passibile della pena massima ridotta in virtù delle attenuanti. L'avv. Dapino, in una lunga e minuziosa arringa che ha occupato gran parte dell'udienza pomeridiana, ha sostenuto doversi riconoscere l'Arnao colpevole ai sensi dell'art. 58 e non del 51. Dopo di lui hanno parlato l'avv. Mussotto per Ceccarelli e l'avv. Bocca per il Formica.

[illegible] meteorologico: mass. 31; min. 22,6; med. 26; [illegible] calmo; cielo vario. Previsioni: Nessun mutamento nelle condizioni atmosferiche: in prevalenza sereno; sulla zona alpina perdura la situazione temporalesca.

## Il presunto incendiario dei magazzini "Superga,,

Le indagini per scoprire i responsabili dei due incendi dolosi alla Frigt si sono [illegible] concluse con il rinvio a giudizio in stato d'arresto su denuncia indiziaria di uno dei tre fermati nei giorni scorsi. I lettori ricorderanno come si sono svolte le indagini affidate al dott. Carone della Squadra Mobile. Il fatto che in entrambi i magazzini, 10 minuti dopo l'uscita del custode Luigi Ghirardi di anni 22 ab. in via Reffo 125, Rocco Ditommaso fu Filippo di anni 32 ab. in corso Giulio Cesare 160 e Pasquale Gilli di Francesco quindicenne, erano violentemente divampate le fiamme, aveva fatto nascere il sospetto del dolo.

Solo un liquido infiammabile, cosparso sulla para custodita nei magazzini avrebbe infatti potuto provocare un'accensione così rapida che in breve aveva distrutto per oltre trenta milioni di merce. I pazienti interrogatori di vari impiegati ed operai avevano fatto sorgere sospetti sul Ghirardi che, poco prima del secondo incendio, era stato visto scendere nei magazzini tenendo in mano una bottiglia, e tra i rottami del sinistro erano stati appunto rinvenuti frammenti di vetro. Il Ghirardi era stato inoltre il primo a dare l'allarme e già in precedenza aveva manifestato strani propositi di salvataggi in caso d'incendio. «Se brucerete qui dentro, soleva dire, ai compagni, vedrete cosa sono capace di fare» ed infatti si era poi distinto nell'opera di spegnimento, tanto da meritarsi una gratifica di 4 mila lire.

Si tratta di un individuo epilettico, già ferito al capo durante il periodo di lotta partigiana, soggetto a strane manie. Benchè gravi indizi gravino a suo carico, il Ghirardi non ha però confessato e le due eventuali responsabilità verranno giudicate dalla Magistratura.

Il Gilli ed il Ditommaso invece sono stati rilasciati nulla essendo risultato a loro carico. Intanto la Squadra Mobile prosegue le indagini per appurare se il Ghirardi non abbia agito spinto da qualcuno che nascondeva particolari interessi.

### Chiuse a mezzanotte tutte le sale da ballo ed alle 3 i «tabarins»

*Abbiamo accennato ieri mattina all'opportunità che ci sia un limite d'orario per le sale da ballo, affinchè chi vi abita vicino e ha lavorato tutto il giorno, possa ad una certa ora riposare. Con lodevole sollecitudine la Questura ha disposto che, a cominciare già da ieri sera, le sale da ballo chiudano alle ore 24, mentre i «tabarins» potranno restare aperti fino alle 3. Auguriamoci che la disposizione sia veramente rispettata.*

IL PARERE DEI SINDACALISTI D. C.

## "Nè necessarie nè probabili le agitazioni in settembre,,

Sempre più frequenti giungono in questi ultimi giorni notizie da Roma sulla possibilità di agitazioni operaie su vasta scala ai primi di settembre. I reiterati attacchi della Confederazione generale italiana del Lavoro alla politica economica governativa; le difficoltà che si frappongono ad una soluzione della vertenza per la concessione della contingenza alla numerosissima categoria dei dipendenti statali; la preannunciata offensiva da parte della federazione dei metallurgici per giungere finalmente alla conclusione del contratto nazionale di categoria; lo sciopero (ormai deciso per lunedì prossimo) degli impiegati tecnici, amministrativi e «equiparati» chimici e tessili: tutti questi dati di fatto stanno a testimoniare l'inizio di una nuova fase sindacale particolarmente tesa.

**La posizione della minoranza**

Delicata, in questo frangente, la posizione della corrente sociale-cristiana. Se è vero, infatti, che è cogli organismi padronali che gli scontri acconnati stanno per delinearsi, è altrettanto vero che la contrapposizione C.G.I.L.-Governo viene ad accentuarsi nettamente. Quale l'atteggiamento che i sindacalisti democristiani assumeranno nei confronti della confederazione e nei confronti del Governo? Non potrebbe addirittura tornare per l'ennesima volta in discussione il problema non tanto dell'unità sindacale quanto, almeno, quello dei suoi limiti e delle sue forme?

Sono interrogativi che si pongono oggi non soltanto i dirètti avversari dell'organizzazione quanto alcuni suoi nuovi, per quanto debolissimi, concorrenti: i membri — ad esempio — della cosidetta «Confederazione sindacale italiana del Lavoro» sorta a Roma questo mese e che nel suo organo ufficiale *L'araldo del lavoro* asserisce di aver già raccolto cinquecentomila aderenti.

Sull'atteggiamento, quindi, che verrà probabilmente assunto dalla corrente sociale-cristiana nei confronti del Governo D. C. abbiamo compiuto una breve inchiesta tra i suoi principali esponenti torinesi, compreso naturalmente il segretario della C. d. L., Mario Enrico.

Il Governo attuale — ci è stato in sostanza dichiarato — può non essere l'ideale. La Conf-Lavoro, quindi, non solo può ma deve assisterlo, collaborando, presentando proposte, formulando critiche costruttive.

Naturalmente, ciò implica un minimo di fiducia nel Governo. Molti, purtroppo, alla testa dell'organizzazione, sono accaniti uomini di parte che trovano difficoltà a cambiare di volta in volta la veste del politico con quella del sindacalista. «Si continua a fare — ci ha detto Enrico — troppo sindacalismo in funzione della politica o, semplicemente, dilettantistico. Occorrerebbe creare un corso di dirigenti sindacali non già apolitici ma indipendenti dai partiti.

**"Collaborare col Governo,,**

«D'altra parte — ha aggiunto il segretario della C.d.L. — tuttociò non ci fa dimenticare o sottovalutare l'offensiva, in pieno sviluppo, degli avversari dell'organizzazione sindacale; offensiva contro la quale saremo sempre schierati con tutti gli altri lavoratori».

In complesso, quindi, i sindacalisti cristiani negano che esista la necessità e la probabilità di agitazioni su vasta scala: chiedono invece che la Conf-Lavoro collabori sempre più.

Tale non è l'opinione — e la previsione — dei dirigenti delle altre correnti. La situazione permane quindi delicata. Una indicazione potrebbe essere data dalla ripresa delle trattative (fissate per il 26 c. m.) per il contratto FIOM.

Da lunedì prossimo, intanto, sciopero degli impiegati amministrativi, tecnici e dei così detti equiparati tessili, con totale astensione dal lavoro e abbandono delle fabbriche e degli uffici. Una giunta esecutiva nazionale siederà in permanenza a Milano per dirigere lo sciopero. Sempre lunedì, l'analoga categoria dei chimici inizierà un'astensione dal lavoro di due ore al giorno.

### La fatale caduta di un noto medico

Il prof. Michele D'Asaro-Biondo di 40 anni, nota ed apprezzata personalità del mondo medico, mentre saliva le scale dell'Annonaria in via S. Francesco da Paola, veniva improvvisamente colto da malore e cadeva al suolo, battendo il capo contro lo spigolo di un gradino. La caduta gli era fatale. Trasportato immediatamente all'ospedale San Giovanni, egli decedeva un'ora e mezzo dopo.

**Omonimia.** — Il commerciante Dante Ferrero di Alberto, abitante in via S. Domenico 2, non ha nulla a che vedere col suo omonimo di cui abbiamo narrata la vicenda sotto il titolo: «Che genere di parentela».

### BORSE

La Borsa ha ripreso ieri l'attività, assecondando il rinnovato movimento ufficiale al tenue filo del fuoriborsa canicolare. I prezzi elevati registrati in queste trattazioni isolate giustificavano la previsione di un deciso miglioramento della quota. Dal massimi raggiunti successivamente per qualche valore si è scesi ad una moderata ma notevole assistenza all'apertura di oggi. Il mercato è parso tuttavia alquanto svogliato, ridotto a scambi di Fiat, di Montecatini e di Sip a prezzi incerti. La mancanza di interesse e la palese indifferenza di altre piazze ancora sorde al risveglio operativo hanno fatto il vuoto attorno a qualche realizzo affrettato. Più debole ancora a metà borsa, il mercato si è ripreso irregolarmente poco prima del listino, destando complessivamente in chiusura l'idea di una tendenza positiva dalla precedente riunione. Nei titoli di Stato assai fermo il Redimibile 3,50 % della Ricostruzione; indeboliti gli altri valori. Stazionario il dopoborsa. Diritti: Italgas 17; Liquigas 840. Le azioni Italgas sono trattate ex-opzione.

| Titoli | 1 | 20 | Titoli | 1 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren'02 | 70 50 | 71 — | Savigl. | 2900 | 2950 |
| Ren3½ | 78 75 | 79 50 | [illegible] | 900 — | 800 — |
| » f. c. | 79 50 | 79 50 | [illegible] | 500 — | 500 — |
| Red3½ | 67 10 | 67 50 | Mont. | 2825 | 2825 |
| » f. c. | 68 — | 68 — | [illegible] | 1720 | 1765 |
| Ren5% | 86 30 | 86 25 | Ilva | 430 — | 440 — |
| » f. c. | 88 85 | 87 — | Ansaldo | 890 — | 890 — |
| Red5% | 87 50 | 87 — | Viscosa | 21 400 | 21 500 |
| » f. c. | 87 75 | 87 — | Cir | 5500 | 5400 |
| Ric3½ | 78 75 | 81 — | [illegible] | 1405 | 1525 |
| » f. c. | 78 60 | 81 25 | Anic | 2460 | 2450 |
| Bt.n.49 | 96 95 | 96 50 | [illegible] | 605 — | 614 — |
| » 50-I | 95 25 | 95 15 | [illegible] | 4270 | 4210 |
| » 50-II | 95 — | 94 50 | [illegible] | 778 25 | 787 — |
| » 51 | 95 40 | 95 — | Zucch. | 2200 | 2300 |
| » 51 4 | 89 60 | 89 — | Unica | 1150 | 1150 |
| Bt.q.48 | 99 25 | 99 — | Cart.It. | 6000 | 6050 |
| » 50 5 | 94 80 | 95 — | Burgo | [illegible] | 3450 |
| Fer3% | 285 — | 285 — | [illegible] | [illegible] | 3700 |
| Irl 4% | 440 — | 440 — | [illegible] | 1700 | 1690 |
| [illegible] 4½ | 478 — | 478 — | M.A.I. | 10 500 | 10 500 |
| [illegible] 4½ | 890 — | 855 — | Biella | 255 — | 270 — |
| [illegible] 4½ | 1000 | 1040 | Valdar. | 4500 | 4500 |
| Ter4½ | 385 — | 375 — | [illegible] | 830 — | 830 — |
| »5% 33 | 292 — | 292 — | Sade | 1575 | 1650 |
| »5% 37 | 310 — | 310 — | Sarde | 195 — | 195 — |
| S.Paol | 474 50 | 477 — | [illegible] | 600 — | 600 — |
| » 3,5% | 425 — | 425 — | [illegible] | 1900 | 1900 |
| » 5% | 493 — | 493 — | West. | 2100 | 2150 |
| [illegible] | 475 — | 475 — | [illegible] | 1020 | 1025 |
| » 4% | 485 — | 485 — | Gilard. | 1080 | 1080 |
| [illegible] | 470 — | 460 — | Frigt | 980 — | 980 — |
| A.Gen. | 21 200 | 21 500 | [illegible] | 2125 | 2150 |
| Medit. | 6200 | 6300 | Lig.gas | 1800 | 1800 |
| [illegible] | 4000 | 4200 | Talco | 13 450 | 13 000 |
| Tor. N. | 325 — | 325 — | Borgos. | 7750 | 7800 |
| Italgas | 61 — | 65 — | [illegible] | 8500 | 8300 |
| Sip | 1745 | 1795 | [illegible] | 2005 | 2000 |
| Terni | 620 — | 640 — | [illegible] | 3900 | 4300 |
| P.C.E. | 440 — | 460 — | Amiat | 5100 | 5100 |
| [illegible] | 490 — | 535 — | Acq.P. | 1650 | 1650 |
| [illegible] | 7350 | 7450 | [illegible] | 1250 | 1250 |
| [illegible] | 1575 | 1250 | [illegible] | 5000 | 5000 |
| Marelli | 2650 | 2575 | Silos | 4500 | 4500 |
| Fiat | 2410 | 2495 | [illegible] | 12 600 | 12 600 |
| Isotta | 350 — | 360 — | — | — | — |

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2740; New York 740; Svizzera 190.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 4400-4500; marengo 5300-5400; sterlina unit. 1955-1975; dollaro carta 675-687; franco sv. 168-172; franco fr. 2,22-2,26; oro fino 936-[illegible]; argento 18-19.

## Il Giro della Svizzera

### La tappa a cronometro segnerà la ripresa di Coppi?

(Dal nostro inviato)

**Sierre,** 20 agosto.

A giudicare dalla vistosità dei premi, dai nomi che in un primo tempo i promotori dicevano di essersi assicurati, da tutto il tono dell'organizzazione, era evidente che il Giro della Svizzera voleva urleggiare quello di Francia; su scala ridotta, si capisce, chè qui non si potrebbe girare per venticinque giorni senza tornare sulla stessa strada, e con altra formula, cioè con squadre di marca anzichè nazionali, ma, in sostanza, è la seconda delle due corse a tappe a spiccato carattere internazionale, la cui fortuna, specie oggi, consiste in quello specchietto per i corridori dei paesi poveri, e meno ricchi, che è il franco svizzero. Il guaio per questa manifestazione è che viene in coda, nel suo genere, alla stagione, e dopo altre che hanno dato lustro a uomini che sui piste e circuiti si contendono.

Ma quello che ha dato il colpo di grazia all'importanza atletica del Giro è stata la presenza di Bartali e Coppi.

«Che cosa andiamo a fare mai qui — devono essersi detto i vari Kobic, Pschiffner, Vietto, Brambilla — se i franchi svizzeri devono andare a finire nelle loro tasche e noi dovremo tornare a casa solo con le pive nel sacco?». E all'ultimo momento si sono ritirati in buon ordine. Per noi, però, rimaneva un motivo di vivissimo interesse: il duello Bartali-Coppi, oltre che i loro confronti con uomini come Maes, Kubler, Depredhomme, Diggelmann.

Noi avevamo piena fiducia nei nostri rappresentanti: sapevamo Bartali preparatissimo e speravamo che Coppi avesse potuto, nei 17 giorni di intervallo, riadattarsi alla strada, dopo l'esclusivo allenamento per il campionato mondiale di inseguimento. Evidentemente Coppi, anch'egli errante per le piste dopo il trionfo di Parigi, ha fatto troppo affidamento sulla sua classe ed ha trascurato la preparazione su strada che detto riadattamento richiedeva. Sapete che gli è capitato: le gambe lo hanno tradito in salita.

Il compito di Bartali è stato reso facile, dopo la scomparsa del pericolo Coppi, che per lui era un incubo sconcertante, dalla caduta di Maes, Depredhomme, Schaer, e specialmente dal pazzesco colpo di testa di Kubler nella Bellinzona-Sion.

Ora tutti dicono che il Giro è virtualmente finito ed io non posso essere di parere contrario.

Ma le tre tappe che ancora rimangono non saranno tre passeggiate. Domani Gino potrà sbizzarrirsi ancora sulla salita della Vue des Alpes (634 metri di dislivello in dieci chilometri) e nel pomeriggio i 60 chilometri della Losanna-Ginevra a cronometro ci faranno vedere chi è il miglior passista di questo Giro. In condizioni normali, Coppi potrebbe essere dato sicuro vincitore: ma sarà stato sufficiente il riposo di oggi per ridargli il possesso di tutti i suoi mezzi? E Kubler, che è passista di vaglia, avrà superato la «cotta»? E non si dimentichi Koblet, campione svizzero e terzo campione mondiale di inseguimento. Quanto a Bartali, egli si varrà più delle sue condizioni di freschezza e di resistenza che delle sue relativamente scarse doti di passista per far suona alla maglia gialla.

GIUSEPPE AMBROSINI

## Ritornano i calciatori

I cinque (per ora...) nuovi juventini; da sinistra: Caprile, Arpas, Angeleri, Dal Monte, Gibellino.

Finito il riposo estivo, i giocatori del Torino e della Juventus hanno ieri risposto al segnale di adunata per la ripresa degli allenamenti.

Sul campo di corso Filadelfia numerose le assenze. Solamente Maroso, Castigliano, Loik, Gabetto, Mazzola, Tieghi e Fabian sono scesi in campo per brevi esercizi atletici agli ordini di Erbstein e di Sperone. Per oggi è previsto il rientro degli altri granata. L'allenamento continuerà con ritmo sempre più intenso nei prossimi giorni. Il Torino giocherà la prima gara amichevole il 31 corrente con una squadra di Serie B ed è in trattative per una partita da disputare a Barcellona il 7 settembre.

Alla Juventus l'adunata ha segnato una semplice presa di contatto fra direzione e giocatori nella sede sociale di corso IV Novembre. Ad eccezione di Sentimenti III e di Mucinelli, il cui rientro è previsto per oggi, e di Locatelli, colpito da un attacco di itterizia, tutti i bianconeri hanno risposto all'appello: Sentimenti IV, Cavalli, Nay Mayer, Depetrini, Parola, Bo[illegible]perti, Candiani, Korostelev, Magni, Astorri, Grosso, Lipizer, Rabitti, Rapozzi. Erano presenti anche i nuovi acquisti: Rava, Arpas, Angeleri, Dal Monte, Caprile, Gibellino, mentre mancava l'interno destro Lenci, che lamenta la frattura della tibia della gamba destra e dovrà osservare un mese di riposo.

L'avv. Craveri ha salutato i giocatori. Gli allenamenti sul campo avranno inizio stamane alle 9 sul terreno dello stadio comunale. La squadra bianconera giocherà probabilmente a Milano, contro il Milan, il 7 settembre.

**VIAGGI E TRASPORTI**

**OLIVETTI ANTONIO**

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana* - C.so Napoli 48. T. 21-205.

**SEGUENDO LA CRONACA**

**AUMENTANO LE TARIFFE TRANVIARIE?**

Non ve ne preoccupate: acquistate subito un'ottima bicicletta di marca, da O.V.E.R., via Goito 17. *Pagamento rateale* fino a 10 mesi; minimo anticipo; pronta consegna.

**INFORMAZIONI**

private, accertamenti. Autorizzazione governativa 1929. *Pellicelli, via Carlo Alberto 40 - Tel. 47-372.*

**RICUPERO CARTA**

*Virgilio, via Susa 5 - Tel. [illegible]* acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

**VITTORIO FOA** - V. F. **Milano 12** è il negozio di fiducia per la scelta di un buon impermeabile.

## SPETTACOLI

**TEATRI E RITROVI**

**BLECKENDUAIT LUTRARIO** ore 21 orch. Germonio.
**EDEN DANZE:** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. Orch. Zema 21.
**ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21.
**CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. Canaro.
**SAN GIORGIO** (Val.) Ristorante, 21 orchestra Valdemar. T. 682-131.
**ARC-EN-CIEL** (Valsalice) 682-322.
**LIDO GAY** ore 21 Orch. Silvestro.
**LA SERENELLA:** 21 Orch. Moreno.
**CHALET** (Val.) 21 Orch. G. Mojetta.
**PAGODA DANZE** 21 orch. Mildlego
**MONTE CAPPUCCINI** danze 21-24.
**ALBERO FIORITO** (Cavor.) danze.

**DEBUTTO DI COLORE alla GRAN BAITA-FENOGLIO!** *Stasera* debutterà la coppia *Miss Mayomi* e *Jacky Bamboo*, coppia di colore, *l'unica del suo genere in Europa*. E' uno spettacolo rarissimo, del più eccezionali. Utile prenotare: tel. 60-336.

**CINEMATOGRAFI**

**AMBROSIO:** «Morgan il bandito» Mary Carlisle, Richard Cromwell. Ultimo ore 22,30.
**ASTOR:** «Domani sarò tua» Paulette Goddard, Ray Milland. Il locale è freschissimo.
**VITTORIA:** «Addio per sempre» (Intermezzo) Ingrid Bergman, Leslie Howard. Ultimo ore 22.
**CORSO:** «Sublime menzogna» Raymond Rouleau, Germaine Dermoz, Mila Parely. Ultimo ore 22,10.
**AUGUSTUS:** «L'incompiuta» Ilona Massey, Alan Curtis, Binnie Barnes, A. Basserman. U. 22,16.
**DORIA:** «La città rubata» con Jane Wyatt e Richard Dix.
**GIARDINO ESTIVO** (c. Oporto 4) «Se trovassi la mia via» Gale Storm, Phil Regan. Apertura ore 20,30; ultimo ore 22,30.
**IDEAL:** «Nanà» con Lupe Velez (prima visione). Il locale più fresco di Torino.
**NAZIONALE:** «Un genio in famiglia» M. Loy, Don Ameche.
**STATUTO:** «Cardinale Richelieu».
**HOLLYWOOD:** «La gloriosa avventura» Gary Cooper, A. Leeds.
**PRINCIPE:** «La mischia dei forti» (Leon Errol). Locale fresco.
**ALPI:** «Castello di Dragonwyck».
**ELISEO:** «Chiave di vetro» Ladd.
**ESTI:** «Castello di Dragonwyck».
**PALERMO:** La donna della città.
**AQUA:** Fabbricante di mostri. V.
**SOCIALE:** «Fra le tue braccia».
**FREJUS:** «Balla con me». Var.
**APOLLO:** «Cavaliere mascherato».
**S. PAOLO:** «Mondo che sorge».
**PIEMONTE:** Due sorelle di Boston.
**LUCENTO:** «Gli uomini nella sua vita» e Varietà.
**OLIMPIA:** «La commedia è finita»
**TITANIA** Situazione imbarazzante.
**MODERNO:** «Taverna dei 7 peccati» (Film Universal).
**RADIUM:** «Gunga Din» G. Grant.
**ODEON:** «Peccatori».
**DORA:** «Sorella di latte».
**PO:** «Fuoco sacro» V. Romance.
**EXCELSIOR:** Quelli della Virginia
**COLOSSEO:** «L'uomo del Sud».
**ASTRA:** «Palude della morte». 19.
**TORINO:** «Bandito senza nome» Lloyd Noland e Nancy Guild. Locale freschissimo.

**OGGI all'AUGUSTUS**
un film d'arte, ispirato alla vita e all'opera d'un genio:
**L'Incompiuta**
di FRANZ SCHUBERT
Principali interpreti:
ILONA MASSEY
ALAN CURTIS
*Binnie Barnes - A. Bassermann*
Esclus. ESPERO FILM

**CINE GIARDINO**
(c. Matteotti 4) STASERA
DUE SPETTACOLI: 20,30-22,30
**Se trovassi la mia via**
con Gale Storm e Phil Regan
*Il nuovo fiore americano ed il cantante dall'ugola d'oro.*
E' un film giocondo, arioso, musicale; il film dalle belle canzoni, dalle gaie danze, dagli ingenui scandali.

**OGGI al NAZIONALE**
MYRNA LOY
DON AMECHE
nella divertentissima commedia *Universal*:
*UN GENIO IN FAMIGLIA*

**OGGI ALL'HOLLYWOOD**
un'eccezionale «ripresa»
*Artisti Associati*
**La gloriosa avventura**
l'entusiasmante creazione di
GARY COOPER
con
Andrea Leeds e David Niven

**Oggi all'ASTOR**
inizio della grande stagione col malizioso film
**DOMANI SARO' TUA**
eroina la trionfante ex-collaboratrice di Charlot
PAULETTE GODDARD
complice necessario
**Ray Milland**

**OGGI ALLA RADIO**

**Rete azzurra** (To 1, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 13,10: La voce di Ezio Pinza - 13,15: Musiche sinfoniche dirette da A. Toscanini (ed. fon.) - 14,12: Borse di Milano - 14,25: Borse di Torino e Genova - 17: Musica operistica - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Orchestra Cetra - 19,10: Giro della Svizzera - 19,15: Musica per clarinetto - 19,40: Intermezzo brillante - 20,25: Musiche inglesi - 21: «Conchiglia», tre atti di S. Pugliese.

**Rete rossa** (To. II, m. 404,3) - 13,15: Orchestra Ferrari - 14,02: Interpretazioni di Fritz Kreisler - 14,25: Musiche di Schumann - 17,30: Musica da ballo - 18: Pomeriggio musicale - 19: Cantiamo in inglese - 19,15: Corale delle Due Strade di Firenze - 20,26: Orchestra Gentili - 21: Assi e stelle di Broadway al microfono - 21,20: Dalle opere di Puccini - 22: La sonata a Kreutzer di Beethoven - 22,30: «Alla locanda del paradosso», rivista.

FILIPPO BURZIO
*Direttore*

Dopo lunghe sofferenze, serenamente, a soli 56 anni, spirava ieri il

**Dott. Ing. Carlo Prassone**

Ne danno il doloroso annunzio i fratelli: dott. **Luigi**, [illegible], Procuratore Generale, colla consorte e figlio dott. **Domenico**, Giudice, col piccolo **Mario**; dott. ing. **Eugenio** (a Zurigo); e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale di S. Giovanni, via S. Massimo 24.

Il presente vale come partecipazione e ringraziamento.

La **Società Italiana Lavorazione Oere** si associa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del proprio valoroso collaboratore dott. ing. **CARLO PRASSONE**.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-016

A soli tre mesi dalla dipartita della sua adorata figlia, è mancato ai suoi cari

**Crosio Luigi**

Angosciati ne danno l'annunzio la moglie **Poy Caterina**, la sorella, il fratello con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e gli altri parenti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 14,30 da corso re Umberto 132, indi proseguirà per Palazzolo Vercellese. Per volontà dell'Estinto, non fiori e la famiglia non prenderà lutto. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Pastificio **Fratelli Poy** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato **CROSIO LUIGI.**

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Tragico incidente troncava la giovane esistenza di

**Fassio Francesco**

Lo piangono inconsolabili l'adorata moglie **Fiorenza**, la mamma, la sorella, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16 partendo da via Lauro Rossi 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della Soc. An. **S.T.E.P.** prendono viva parte al dolore della famiglia **Fassio** per l'immatura perdita del compianto sig. **FASSIO FRANCESCO.**

Fides, On. Fun. v. S. Chiara 13 T. [illegible]

«Come la cerva alla fontana dell'acque, così sospira a Te, o Dio, l'anima mia».

Nella sua amata Pialpetta tra i monti, dove aveva voluto salire in un supremo impeto di tenace e mai spenta volontà di superare il male che l'aveva colpita, confortata dall'assistenza religiosa, è spirata, il giorno 16 agosto,

**Angela Cattelino Griva**

di anni [illegible]

Sperduti, nell'immenso doloroso vuoto lasciato dalla dipartita della loro Adorata, danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Giovanni**; i figli **Laura** col fidanzato **Giacomo Operti**, **Vincenzo** colla fidanzata **Anna Fiandino**; la sorella **Ida** col marito **Chiò Giuseppe**; il fratello **Giovanni** colla moglie **Gina Nasalli** e il figlio **Franco**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano le persone che hanno prestato il loro aiuto e presenziato alla mesta cerimonia e tutti coloro che, col pensiero, colla preghiera e colle opere di bene, vorranno onorare la memoria della cara Estinta. (27050

Pialpetta di Groscavallo, 20-8-47.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

**Siccardi Natale**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Domenico** con la moglie e bimba, la sorella **Vestà**, il cognato **Attilio** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Istituto Medicina Legale. La Messa avrà luogo mercoledì 27 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

On. Fun. Corino, v. Bellezia 7, t. 49150

Stamane alle ore 1,30 munita dei Conforti Religiosi serenamente è spirata come visse

**Lydia Crida ved. Belletti**

Ne partecipano addolorati il decesso la figlia **Emma**; il fratello dott. **Camillo** e consorte; la zia **Adalgisa Arerio Crida**; le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. (16330

I funerali modestissimi, per espressa volontà della defunta, avranno luogo il 21 corr. alle ore 9,30. La famiglia ringrazia quanti prendono parte al cordoglio.

Pollone, 20 agosto 1947.

Dopo molte sofferenze è spirata santamente nei Conforti della Religione

**Ved. Galfrè Felicita n. Stellino**

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barge, giovedì 21 alle ore 16. (27057

Si ringraziano quanti parteciperanno al dolore della famiglia.

Barge, 21 agosto 1947.

Il 16 c. m. dopo brevissima malattia, l'anima eletta del

**Comm. Gigi Ramognini**

**Poeta - Animatore - Soldato**

tornava a Dio cui fervorosamente credeva. Per volontà dell'Estinto la famiglia ne dà partecipazione ad esequie avvenute. (16327

La cara Salma riposerà nella tomba di famiglia in Pinerolo.

**Una prece.**

S. Zenone degli Ezzelini (Treviso).

Cristianamente come visse decedeva il 19-8-1947

**Teresa Vassarotti**

Desolati ne danno l'annunzio: il fratello **Valentino**, cugini, parenti e l'amico di famiglia **Riccardo Fontana**. Si prega di non inviare fiori. La sepoltura avrà luogo giovedì 21 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Magellano. (27042

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Pozzolo Maria n. Cisi**

Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,30 da corso Belgio 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. [illegible]

L'anima eletta del

**Rag. Provaglio Guido**

non è più. La famiglia straziata dal dolore ne dà comunicazione a funerali avvenuti per preciso volere dell'estinto. (26932

Torino, via Romolo Gessi 8.

La famiglia **Bonini** porge infiniti ringraziamenti a tutte le gentili persone che sia di presenza che con scritti vollero rendere l'estremo omaggio alla cara scomparsa

**Isabella Bonini nata Piccinini**

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 4 settembre alle ore 8 nella Chiesa di S. Anna di S. Mauro Torinese. (27011

**STATO CIVILE**

Bosco Giovanni, a. 81; Battaglia Giuseppe, a. 72; Taliente Cosimo, a. 61; Cabiati Ernesta, a. 68; Brondolo Antonia ved. Traversa, a. 64; Castagno Ester m. Viberti, a. 44; Merli Carolina ved. Viali, a. 69; Demaglio Teresa m. Giolito, a. 82; Costa Roberto, a. 1; Brero Romolo, a. 27; Taccone Alessandro, a. 53; Corej Giacomina, a. 18; Milanesio Pietro, a. 41; Vassarotto Teresa, a. 74; Beltramo Rosa m. Capello, a. 64; Angotti Maria, a. 58; Tabone Aurora m. Falchero, a. 24; Coluzzi Giuseppe, a. 57; Gaudini Pietro, a. 66; Bellone Ines, a. 82; Amalda Giovanni, a. 41.